

Attualità UST

01 Popolazione

Neuchâtel, novembre 2017

Scenario delle economie domestiche

Scenari dell'evoluzione delle economie domestiche tra il 2017 e il 2045

1 L'evoluzione delle economie domestiche fino ad oggi

1.1 Le economie domestiche in Svizzera dal 1850

Nel 1850, in Svizzera, si annoveravano poco meno di 500 000 economie domestiche. Nella seconda parte del XIX secolo il loro numero è aumentato regolarmente, anche se piuttosto lentamente. In tal modo, nel 1900 il numero delle economie domestiche era salito a circa 700 000. All'inizio del XX secolo la crescita subiva un acceleramento. Nel 1950 le stime parlavano di poco più di 1,3 milioni di economie domestiche. 50 anni dopo, questo numero era più che raddoppiato. Nel 2000 si annoveravano quasi 3,2 milioni di economie domestiche. Infine, nel 2105 erano poco più di 3,6 milioni, e la maggior parte era costituito da economie domestiche private. Mentre tra il 1850 e il 2015 la popolazione è quasi triplicata, passando da 2,4 a 8,3 milioni, il numero di economie domestiche si è moltiplicato per sette. Da notare che la loro crescita è stata particolarmente elevata alla fine del XX secolo. In questo periodo è stato osservato un cambiamento strutturale fondamentale: il numero delle piccole economie domestiche è aumentato sensibilmente, mentre quello delle grandi economie domestiche è diminuito. Tuttavia va detto che la crescita ancora molto sostenuta del numero delle economie domestiche private tra il 2000 e il 2015 non era riconducibile a questo cambiamento strutturale. Si tratta piuttosto di una conseguenza della forte crescita demografica di questi ultimi anni per via dei flussi migratori verso la Svizzera.

1.2 Economie domestiche in base alle dimensioni

Nel 1920 il maggior numero di economie domestiche era composto da sei persone o più. A quei tempi c'erano relativamente poche economie domestiche di un'unica persona. Queste ultime hanno iniziato ad aumentare verso gli anni 1930 e la loro crescita ha subito una forte accelerazione negli anni 1960. Verso il 1990 sono diventate le più numerose. Nel 2015 costituivano ancora la classe più rappresentativa delle economie domestiche. Le economie domestiche di due persone, che erano le più numerose nei censimenti svolti tra il 1941 e il 1980, hanno continuato ad aumentare nel corso del XX secolo. La loro crescita ha subito un rallentamento negli anni 1990, per rafforzarsi di nuovo all'inizio del nostro secolo. Considerando l'evoluzione delle economie domestiche di tre e quattro persone dal 1920, si constata che il loro numero è aumentato regolarmente fino al 1970 per le prime e fino al 1980 per le seconde. In seguito questi due tipi di economie domestiche sono rimasti relativamente stabili. Da notare tuttavia una ripresa della crescita per questi ultimi dal 2000 in poi a causa degli incrementi demografici osservati. Le economie domestiche di cinque persone hanno registrato un lieve aumento fino al censimento del 1970, poi un calo seguito da una stabilizzazione dalla fine del secolo scorso. Infine, le economie domestiche di sei persone o più hanno perso terreno nel corso di tutto il XX secolo. Il calo ha subito persino un'accelerazione tra il 1960 ed il 1980. Dal 1990, tuttavia, il loro numero si è stabilizzato.

1.3 Origini dei cambiamenti

I motivi del cambiamento strutturale osservato alla fine del XX secolo sono molteplici. In primo luogo, le dimensioni delle economie domestiche dipendono da fattori puramente demografici. Pertanto il calo della fecondità e l'aumento della speranza di vita hanno provocato una diminuzione delle dimensioni delle economie domestiche. Infatti, siccome le donne hanno iniziato a fare sempre meno figli, il numero di figli per coppia si è gradualmente ridotto, e siccome gli anziani hanno vissuto sempre più a lungo da una generazione all'altra, il numero di persone anziane residenti prevalentemente da sole o solamente con il coniuge è gradualmente aumentato. In secondo luogo, la nuzialità e il processo di fondazione di una famiglia influenzano le dimensioni delle economie domestiche. L'indicatore congiunturale del primo matrimonio è passato dal 95% del 1960 al 58% del 2000 per i celibi e dal 96% al 64% per le nubili (rispettivamente 55% e 60% nel 2015). Il ne risulta una quota sempre maggiore di persone non coniugate tra la popolazione adulta, il che ha probabilmente provocato un calo della percentuale di coppie con o senza figli. Tra il 1960 e il 2000 l'età al primo matrimonio è passata da 25 a 28 anni per le donne e da 27,5 a 30 anni per gli uomini (rispettivamente 29,5 e 32 anni nel 2015). Questo ha fatto salire l'età media alla nascita del primo figlio per le donne sposate: dai 26 anni del 1960 è passata a 29 nel 2000 (quasi 31 anni nel 2015). Questo slittamento dell'età al matrimonio - con un conseguente calo della quota di coppie sposate con figli nelle economie domestiche e a causa dell'aumento relativamente limitato delle nascite al di fuori del matrimonio, passate da meno del 4% delle nascite nel 1970 all'11% nel 2000 (23% nel 2015), il che implica un numero poco elevato di coppie non sposate con figli - ha provocato un calo della percentuale di coppie con figli. Infine, a causa dei tassi di divorzi relativamente elevati, le famiglie monoparentali sono aumentate considerevolmente. L'indicatore congiunturale della divorzialità, che era del 13% nel 1960, ha raggiunto il 50% nel 1999 (41% nel 2015). Da notare che nel 2000 e 2001 è stata osservata una considerevole fluttuazione del numero dei divorzi a causa del cambiamento della legislazione in materia. Dal 2002, tuttavia, si colloca sempre tra il 40% e il 55%.

1.4 Grandi disparità regionali

Basilea-Città si distingue dagli altri Cantoni per una percentuale molto più elevata di economie domestiche con una sola persona. Infatti, nel 2015, queste economie domestiche rappresentavano il 47% delle economie domestiche di questo Cantone. Nessun altro Cantone superava il 40% di economie domestiche di queste dimensioni e solo altri due Cantoni, il Ticino e Neuchâtel, presentavano una percentuale superiore al 38%. Inversamente, nei Cantoni di Appenzello Interno e Friburgo costituivano solo il 30% delle economie domestiche. Il Cantone con la proporzione più elevata di economie domestiche di due persone era Basilea-Campagna, mentre Friburgo era il Cantone con la percentuale più elevata di economie domestiche di tre e quattro persone. Appenzello Interno (9%) era l'unico Cantone con più del 6% di economie domestiche di cinque persone e c'erano solo due Cantoni con più del 3% di economie domestiche private con sei o più persone: Appenzello Interno e Ginevra.

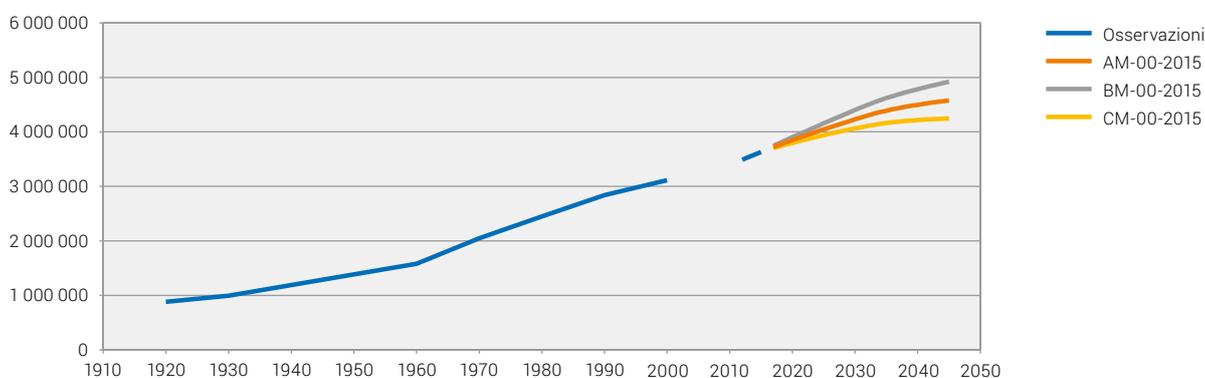
2 Evoluzione futura delle economie domestiche

2.1 Netta crescita del numero delle economie domestiche

In base allo scenario di riferimento dell'evoluzione futura delle economie domestiche calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST), nei prossimi decenni il numero di economie domestiche private continuerà ad aumentare. Questa evoluzione sarà principalmente riconducibile ad una forte crescita della popolazione per via delle migrazioni. Tra il 2017 e il 2045 il numero di economie domestiche aumenterà del 23%, passando da 3,7 a 4,6 milioni. Sarà di 4,0 milioni nel 2025, 4,2 milioni nel 2030, 4,4 milioni nel 2035 e 4,5 milioni nel 2040. Secondo gli scenari «basso» e «elevato», il numero di economie domestiche dovrebbe collocarsi tra i 4,2 e i 4,9 milioni nel 2045 (cfr. grafico G1).

Evoluzione del numero di economie domestiche private

G1



Fonte: UST – Scenario delle economie domestiche

© UST 2017

2.2 Evoluzioni diverse a seconda dei Cantoni

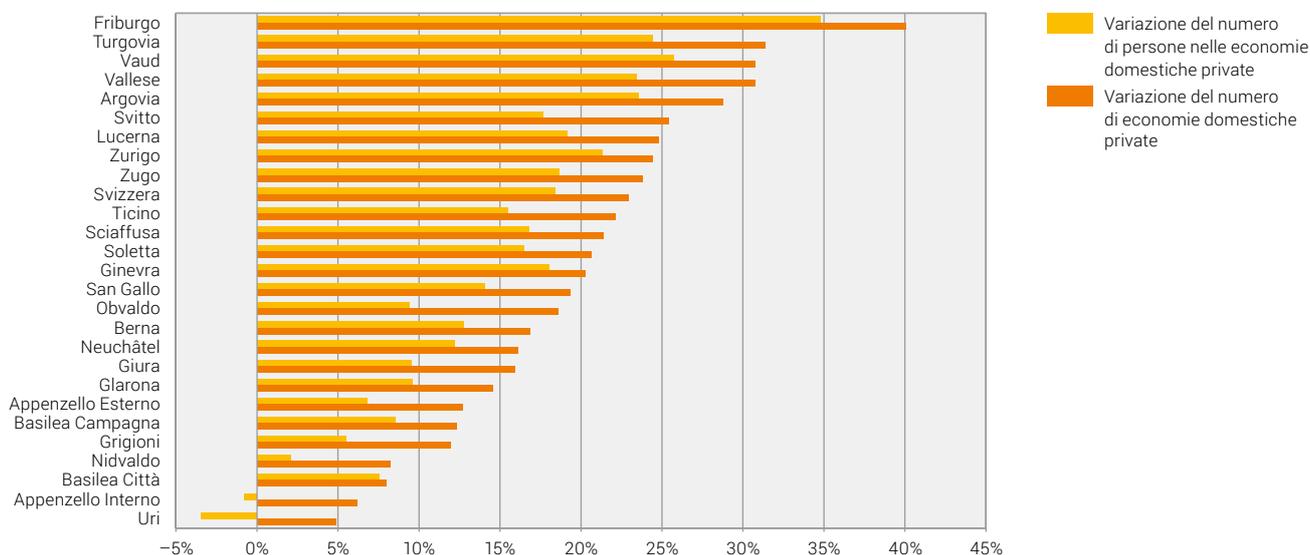
Il numero di economie domestiche varierà in funzione delle regioni della Svizzera (cfr. grafico G2). In base allo scenario di riferimento, tra il 2017 e il 2045 le economie domestiche aumenteranno del 30-40% nei Cantoni di Friburgo, Turgovia, Vaud e Vallese, mentre nei Cantoni di Nidvaldo, Basilea-Città, Appenzello Interno e Uri la crescita sarà molto debole, collocandosi tra il 5 e il 10%. Da notare che, se la crescita demografica continuerà seguendo le tendenze attuali, il numero di economie domestiche non diminuirà in nessun Cantone.

2.3 Aumenti principalmente dovuti alla crescita demografica

L'aumento del numero di economie domestiche sarà più marcato nei Cantoni che conosceranno le crescite demografiche più notevoli. Il marcato aumento del numero di economie domestiche nei Cantoni di Friburgo, Turgovia, Vaud et Vallese sarà principalmente riconducibile alle forti crescite demografiche di tali Cantoni. La popolazione delle economie domestiche private aumenterà del 20–35% in tali Cantoni. Questa stessa popolazione sarà invece relativamente stabile nei Cantoni di Basilea-Città, Nidvaldo, Appenzello Interno e Uri, e genererà quindi crescite relativamente deboli del numero di economie domestiche.

Variatione del numero di economie domestiche private e del numero di persone nelle economie domestiche private tra il 2017 e il 2045, in %, scenario di riferimento

G2



Fonte: UST – Scenario delle economie domestiche

© UST 2017

Numero di economie domestiche nel 2017 e nel 2045 secondo la dimensione dell'economia domestica e lo scenario di riferimento, in migliaia

T 1

Cantoni	Totale		1 persona		2 persone		3 persone o più	
	2017	2045	2017	2045	2017	2045	2017	2045
Svizzera	3725,8	4579,6	1314,3	1719,0	1221,9	1543,3	1189,7	1317,3
Zurigo	671,1	834,7	243,2	314,1	222,4	283,6	205,4	237,1
Berna	467,00	545,6	169,5	212,0	163,3	192,1	134,2	141,6
Lucerna	174,7	218,0	58,5	78,7	59,0	76,5	57,2	62,8
Uri	15,2	15,9	4,9	5,9	5,3	5,8	5,1	4,3
Svitto	67,3	84,4	21,6	30,1	23,4	30,8	22,3	23,4
Obvaldo	15,9	18,9	5,2	7,1	5,3	6,7	5,3	5,1
Nidvaldo	18,7	20,2	6,2	7,4	6,8	7,6	5,7	5,2
Glarona	17,7	20,3	6,1	7,5	6,0	7,2	5,6	5,6
Zugo	53,7	66,5	17,4	23,2	18,3	23,5	18,0	19,7
Friburgo	129,5	181,4	38,5	58,2	41,1	59,9	49,9	63,3
Soletta	119,6	144,3	40,5	52,7	42,5	51,6	36,7	40,1
Basilea Città	96,8	104,5	45,2	48,7	28,6	31,6	23,0	24,2
Basilea Campagna	126,5	142,1	41,5	50,4	45,7	51,4	39,3	40,2
Sciaffusa	36,9	44,8	13,7	17,7	12,5	15,4	10,8	11,7
Appenzello Esterno	23,3	26,2	7,7	9,5	8,0	9,2	7,6	7,4
Appenzello Interno	6,4	6,7	2,0	2,4	2,1	2,3	2,3	2,1
San Gallo	219,1	261,5	74,9	96,6	73,1	89,9	71,1	75,0
Grigioni	91,7	102,7	35,5	43,6	29,6	34,0	26,6	25,1
Argovia	288,1	371,1	90,8	127,2	102,7	135,6	94,6	108,3
Turgovia	118,1	155,1	38,1	55,2	41,1	56,0	38,8	43,9
Ticino	166,1	202,8	64,8	85,5	49,8	64,0	51,5	53,3
Vaud	343,9	449,6	123,5	171,4	103,2	140,3	117,2	137,9
Vallese	149,4	195,3	52,1	74,9	47,4	64,4	49,9	56,0
Neuchâtel	81,9	95,1	31,6	38,7	24,9	29,6	25,3	26,8
Ginevra	196,0	235,7	70,9	87,0	49,7	62,6	75,5	86,2
Giura	31,2	36,2	10,4	13,5	10,0	11,8	10,8	10,9

Fonte: OFS – Scenario delle economie domestiche

© UST 2017

3 Le dimensioni delle economie domestiche

3.1 Evoluzione futura per tutta la Svizzera

In base allo scenario di riferimento, le economie domestiche di due persone passeranno da 1,2 a 1,5 milioni tra il 2017 e il 2045, ovvero conosceranno un aumento del 26%. Il numero di economie domestiche di una persona aumenterà invece del 31%, passando da 1,3 a 1,7 milioni. Le economie domestiche di maggiori dimensioni cresceranno ad un ritmo meno sostenuto. Le economie domestiche di tre persone cresceranno del 12%, quelle di quattro persone del 9%, quelle di cinque persone del 10% e quelle di sei persone o più del 14% (cfr. grafico G3). L'aumento più marcato delle piccole economie domestiche sarà principalmente riconducibile all'aumento della speranza di vita e ad una fecondità poco elevata. Infatti l'aumento della speranza di vita genererà un incremento delle economie domestiche di una o due persone composte principalmente da vedovi o vedove nel primo caso e da coppie di anziani nel secondo. La fecondità relativamente bassa osservata tra le giovani generazioni, parzialmente riconducibile a formazioni più lunghe o a una forte mobilità professionale, provocherà la crescita delle economie domestiche di piccole dimensioni formate da giovani adulti. La proporzione di economie domestiche di una sola persona passerà dal 35% nel 2017 al 38% nel 2045. La quota delle economie domestiche di due persone crescerà leggermente, passando dal 33 al 34% tra il 2017 e il 2045. La proporzione delle economie domestiche di tre o più persone scenderà, passando dal 32 al 29%.

3.2 Evoluzione futura nei Cantoni

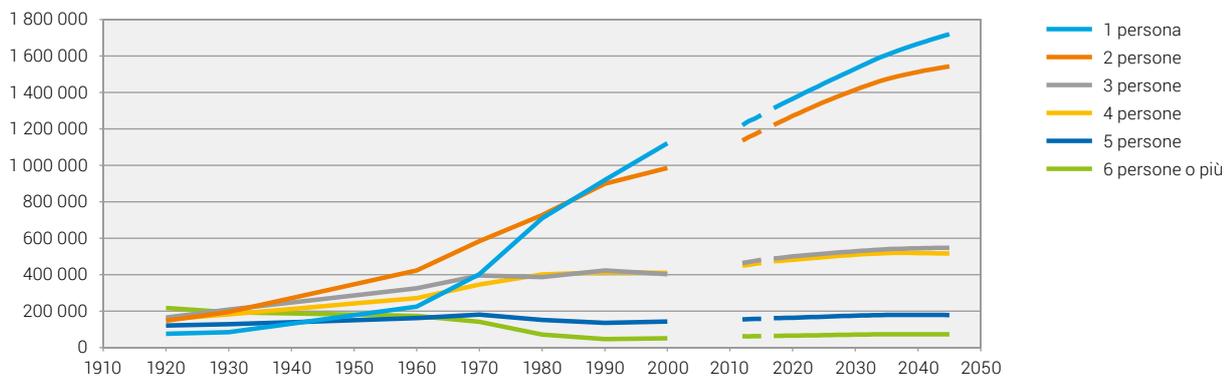
In quasi tutti i Cantoni la quota delle economie domestiche di una o due persone aumenterà, mentre la proporzione delle economie domestiche di tre o più persone scenderà. Tuttavia, nei Cantoni di Basilea-Città e di Ginevra la percentuale di economie domestiche di una persona dovrebbe restare relativamente stabile. A prescindere dalle dimensioni dell'economia domestica, l'aumento più significativo riguarderà il Cantone di Friburgo. Tra il 2017 e

il 2045, la crescita delle economie domestiche di una persona in questo Cantone supererà addirittura il 50%, e dovrebbe superare il 40% anche nei Cantoni di Turgovia, Vallese e Argovia. Per contro, a Basilea-Città le economie domestiche di una persona aumenteranno del solo 8%. Il numero di economie domestiche di due persone crescerà del 46% nel Cantone di Friburgo, mentre salirà del solo 10% nel Cantone di Uri. Infine, il numero di economie domestiche di tre o più persone crescerà del 27% a Friburgo. Questa crescita supererà il 10% anche nei Cantoni che conosceranno forti incrementi demografici, come Vaud, Zurigo, Argovia, Ginevra, Turgovia e Vallese. Nei Cantoni prettamente rurali come i due semi-Cantoni di Appenzello, i Cantoni di Obvaldo, dei Grigioni, di Nidvaldo e di Uri, il numero di economie domestiche di grandi dimensioni scenderà.

3.3 Le dimensioni medie delle economie domestiche

Per tutta la Svizzera, il numero medio di persone per economia domestica privata passerà da 2,24 nel 2017 a 2,16 nel 2045. Le dimensioni medie delle economie domestiche private scenderanno in tutti i Cantoni, ad eccezione di Basilea-Città, dove resteranno stabili. Queste diminuzioni saranno più marcate nei Cantoni rurali o alpini come Obvaldo, Uri, Appenzello Interno, Svitto, i Grigioni, Nidvaldo, il Giura o il Vallese. I cali minori si osserveranno invece nei Cantoni urbani, come Ginevra e Zurigo. Nel 2045, solo Basilea-Città avrà in media meno di due persone per economia domestica. Anche i Grigioni e il Ticino presenteranno dimensioni medie relativamente basse, rispettivamente 2,01 e 2,03. I Cantoni di Ginevra, Friburgo e Appenzello Interno presenteranno invece le dimensioni medie più elevate: 2,37 per il primo, 2,34 per il secondo e 2,31 per il terzo.

Evolutione delle economie domestiche private secondo la dimensione dell'economia domestica, scenario di riferimento



Fonte: UST – Scenario delle economie domestiche

© UST 2017

G3

4 Tipi di economia domestica

4.1 Bassa percentuale delle coppie con figli

Tra il 2017 e il 2045, la percentuale di coppie con figli nelle economie domestiche private scenderà per via dell'arrivo dei figli del baby boom a un'età in cui i loro stessi figli lasceranno la casa dei genitori. Questa evoluzione comporterà nel contempo un aumento del numero di coppie di persone relativamente anziane senza figli e un aumento dei giovani adulti che vivono solo o in coppie senza figli. Ci dovrebbero essere poche giovani coppie con figli, poiché l'età delle donne alla prima nascita resterà con ogni probabilità molto elevata e la fecondità aumenterà in maniera modesta. Secondo lo scenario di riferimento, la percentuale di coppie con almeno un figlio di 25 anni passerà quindi dal 25 al 22%. Tuttavia, a causa dell'immigrazione di coppie con figli piccoli, il loro numero non è destinato a scendere. Passerà quindi da 940 000 a poco più di un milione.

4.2 Netto aumento delle coppie senza figli

Come spiegato in precedenza, il numero di coppie senza figli aumenterà sensibilmente tra il 2017 e il 2045. Secondo lo scenario di riferimento, passerà da circa un milione (2017) a 1,3 milioni nel 2045. La loro percentuale nelle economie domestiche private passerà quindi dal 27,5% a quasi il 29%. A causa della stabilità del tasso di divorzi e di una stabilizzazione del numero di uomini e donne in età di procreare, le famiglie monoparentali aumenteranno in maniera modesta, passando da poco più di 160 000 a poco meno di 180 000. La loro percentuale scenderà leggermente, restando vicina al 4%.

4.3 La maggioranza della popolazione della Svizzera vive nelle economie domestiche formate da coppie con figli

La percentuale di persone viventi in economie domestiche con figli scenderà tra il 2017 e il 2045, anche se il loro numero aumenterà. Nel 2017, quasi il 45% delle persone residenti in economie domestiche private vivono in coppia con almeno un figlio di meno di 25 anni. Nel 2045 la loro percentuale scenderà al 41%. Questo rappresenterà comunque la maggior parte della popolazione residente nelle economie domestiche private della Svizzera. Il loro numero sarà di 3,7 milioni nel 2017 e di poco più di 4 milioni nel 2045. La proporzione di persone viventi in economie domestiche formate da coppie senza figli passerà dal 25% del 2017 al 27% del 2045 e il loro numero passerà da 2,1 a 2,7 milioni. Infine, la percentuale di persone in famiglie monoparentali si fermerà a poco meno del 5%, mentre il loro numero passerà da poco meno di 420 000 a poco più di 450 000.

Metodo e tappe del calcolo

Il metodo scelto per le proiezioni delle economie domestiche è il metodo del tasso di appartenenza ad una categoria di economie domestiche. Consiste nel calcolare i tassi di appartenenza, ovvero le proporzioni di persone viventi nelle diverse categorie di economie domestiche classificate secondo le diverse dimensioni e le diverse tipologie, per ogni sottogruppo di una popolazione determinata per esempio da sesso, classe di età quinquennale e nazionale. In una prima tappa, si determinano le evoluzioni future di questi diversi tassi di appartenenza con l'aiuto delle osservazioni passate fornite dalla Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP). In una seconda tappa, si applicano i tassi proiettati alle popolazioni calcolate negli scenari dell'evoluzione demografica e si determina quindi il numero di persone in ogni categoria di economia domestica per il futuro. Infine, nel corso dell'ultima tappa, si calcola il numero di economie domestiche per ogni categoria dividendo il numero di persone in ogni categoria di economia domestica per le dimensioni di queste ultime.

Ipotesi degli scenari delle economie domestiche

Le ipotesi dei tre scenari delle economie domestiche corrispondono a quelle degli scenari dell'evoluzione demografica della Svizzera e dei Cantoni 2015–2045. Le ipotesi supplementari riguardanti l'evoluzione delle proporzioni delle diverse categorie di economie domestiche sono o prolungamenti delle tendenze osservate oppure valori stabili se le tendenze non sono abbastanza pronunciate.

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Raymond Kohli, UST, tel. 058 463 61 53
Redazione:	Raymond Kohli, UST
Contenuto:	Raymond Kohli, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	01 Popolazione
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Titolo:	UST; concezione: Netthoewel & Gaberthüel, Bienne; foto: © Auke Holwerda – istockphoto.com
Stampa:	in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2017 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazione di versioni cartacee:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	gratuito
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	203-1700

Versione corretta, 24.11.17: pagina 5, «In base allo scenario di riferimento, le economie domestiche di due persone passeranno da 1,2 a 1,5 milioni tra il 2017 e il 2045, ovvero conosceranno un aumento del 26%.»